



APPRODO  
BORGHI IN FESTIVAL

IL CROCEVIA DEGLI ULISSE  
VIAGGIATORI CONTEMPORANEI,  
POETI, CREATIVI E SOGNATORI

4<sup>a</sup> EDIZIONE





IL GROCEVIA DEGLI ULISSE  
VIAGGIATORI CONTEMPORANEI  
POETI, CREATIVI E SOGNATORI



# APPRODO | BORGHO IN FESTIVAL

21|24 AGOSTO 2024

**Progetto:** Ark'arte

**Organizzazione:** ACS Abruzzo Circuito Spettacoli

**Direzione artistica:** Loredana Iannucci

**In collaborazione con:** Barbara Di Pancrazio

**Altre collaborazioni:**

Sergio Picone

Nicola e Priscilla Monticelli

Michela Manente

Andrea Scarazza

Knà Associazione

Antonietta Narcisi

Gianmarco Ciccolone

Patrizia Pomante

Sergio Braca

Giovanni di Leonardo



**Grafica e stampa:** Stampa & Comunicazione



**21|24**

AGOSTO 2024

**PROGRAMMA**



## PROGRAMMA:

- 20/08** Ore 18,30 **"Il segreto di Dante: l'amor che perde l'Amor che salva"** mostra su Dante Alighieri dedicata a Paolo e Francesca, presentazione Prof. Paolo Piantieri in piazza Buozzi (Sala Buozzi).
- 21/08** ore 18,30 **"il sentiero dei racconti"** spazio letterario - presentazione libri  
**"Favole e leggende D'Abruzzo"** di Laura e Anna Bongiovanni ( Edizioni il Viandante) con le autrici e letture a cura della libreria La Scatola Gialla e La Storia in valigia; collana **"Liberi di leggere in corpo 16"** (Edizioni Tabula Fati) con Marco Solfanelli e Antonietta Florio  
ore 21:00 **"Per Grazia ricevuta/ Chiaroscuro"** con Teatri 35 Cripta Duomo S.Flaviano  
ore 22:00 **"Don Chisciotte"** con Gli sbandati Vicolo del Gallo  
ore 23:00 **Concerto Tamurriata Rock band con Enrico Capuano**
- 22/08** ore 18,30 **"Il sentiero dei racconti"** spazio letterario - presentazione libri  
**"Il cammino d' Abruzzo. Storia, luoghi ed emozioni"** di Luca Mastrocola (Masciulli Edizioni) con l'autore, Marcello Sacerdote e Manuela Costantini;  
**"Una settimana in Abruzzo"** di Ugo Gojetti (Edizioni Ianieri) con l'autore, Walter De Berardinis e Alessandra Renzetti  
ore 21:00 **"Quando il grano maturò"** di Marcello Sacerdote, regia Laura Curino piazza Dante in contemporanea **"la Penna dalla piuma rossa"** racconto e burattini vicolo del Gallo  
ore 22: 00 **FMJAZZ Trio in concerto** in piazza Buozzi  
ore 22:30 Duo musicale **TRATTI BOO** da un'idea di **Antonello Pala e Vincenzo Lopardo**  
ore 22:45 danza **"Barathanathiam"** con Giuditta Deconcili e Haru Kugo cortile Castorani  
ore 23:00 musica con **Sergio Pomante** in piazza Buozzi
- 23/08** ore 18,30 **"Il sentiero dei racconti"** spazio letterario presentazione libri  
**"Adelaida"** di Adrià N. Bravi (Editore Nutrimenti) con l'autore, Maria Rosaria Vitalone e Manuela Costantini;  
**"Hood tre in uno"** (Edizioni D'Abruzzo Menabò) con l'autore Gaetano Bassi  
ore 21:00 **"Rotte Mediterranee"** con Moni Ovadia piazza Buozzi  
ore 22:30 **"Frammenti"** spettacolo teatrale ispirato ad Alda Merini vicolo del Gallo  
ore 23:00 **Concerto con Setak** in piazza Buozzi
- 24/08** ore 21:00 **"Via dei matti 43"** di e con Marco Valeri cortile Castorani in contemporanea **"L' Ulisse ritrovato"** vicolo del Gallo  
ore 22:00 **Il Banco del Mutuo Soccorso in concerto** piazza Buozzi

## APPRODO 4<sup>a</sup> EDIZIONE

8

Se l'inquietudine e' da sempre il motore dell'uomo e della sua creativita', in questa edizione di approdo non possiamo che soffermarci sul tormento che in vario modo ha portato alla realizzazione di qualcosa di esemplare ed eterno.

Meraviglia, rabbia, dolore, amore, passione e stupore, sensualita' ed orrore che ci colpiscono nei volti e nei corpi di Caravaggio; terreni, umani, comuni eppure straordinari, eppure divini.

Il dolore, la passione e l'esilio psichiatrico di Alda Merini; la diversita' e l'inadeguatezza nei confronti di una societa' con regole a cui non ci si puo' sottrarre senza risultare pazzi.

Sentire, provare, desiderare, amare fino alla dannazione, e nella dannazione, e nell'esilio, e nel travaglio delle anime, il percorso di approdo incontra anche Dante, ed il suo Inferno.

La realta' semplice e cruda, la materia e luce, la corruzione e la fede, la carne e la

cenere, l'amore puro e carnale che rendono immortali Caravaggio e potenti le opere di Alda Merini, lo stesso amore puro e carnale che condanna Paolo e Francesca alle pene eterne dell'inferno dantesco.

Sono questi elementi a guidare la rotta verso questo nuovo "approdo", che come ogni anno accompagna il suo intento stilistico ai colori della festa; in un luogo in cui non esiste la scansione del tempo. un approdo felice in cui prima e dopo si fondono, spazi e luoghi, paesi e genti sono mossi dall'unico ed universale richiamo del bello, della passione, del colore e del rumore; da quell'inquietudine, appunto, capace di elevare l'uomo ad artista, e l'arte all'immortalita'.

Barbara Di Pancrazio

E' per me un onore, e un immenso piacere, poter tenere a battesimo una manifestazione originale, multiforme e coinvolgente come "Approdo", a poche settimane, peraltro, dall'inizio del mio impegno come assessore alla Cultura della Città di Giulianova. I primi doverosi ringraziamenti, anche a nome dell'Amministrazione Comunale, sento di doverli rivolgere agli organizzatori, l'associazione Arkarte e la presidente Loredana Iannucci, per aver ancora una volta scommesso sulla capacità di comprensione e accoglienza da parte della comunità giuliese, chiamata a confrontarsi su temi complessi, in un'epoca in cui ad imporsi è il consumo frettoloso e superficiale dei contenuti. Personalmente, inoltre, ritengo necessario esprimere plauso e riconoscenza nei confronti di chi per cinque anni ha rivestito il mio stesso ruolo e che ha intuito l'importanza di investire, con convinzione, su questo festival. Il mio, il nostro, grazie va, naturalmente, all'assessore Paolo Giorgini. A lui si deve il sostanziale radicamento di questa rassegna non solo nel programma degli eventi estivi ma, cosa preziosa, nel vissuto del centro storico, nelle attese dei suoi abitanti, coinvolti spesso e in prima persona.

Scorrere oggi il palinsesto dell'edizione 2024, significa confrontarsi con un caleidoscopio di idee che, per quanto ancorate alle tradizioni del territorio, parlano una lingua moderna, universale. Si resta d'altro canto positivamente colpiti, anche quest'anno, da come un festival estivo sappia meravigliosamente coniugare musica, antropologia, arti visive, cinema, socialità, all'interno di una ben orchestrata sinfonia di significati che, dato non trascurabile, è capace di modificare l'aspetto dell'antico quartiere che lo ospita. Suoni, luci, colori, odori. Le strade, le piazze, i vicoli si trasformano e, con loro, si elevano gli interessi e la sensibilità di quanti vi abitano. Attendiamo dunque tutti, con grande curiosità, questi giorni di fine agosto, sicuri che la variopinta locomotiva di "Approdo" saprà traghettarci ad un autunno più silenzioso, ma impaziente di tornare a vivere, il prossimo anno, il medesimo incanto.

L' Assessore alla Cultura  
Nausica Cameli



**21|24**  
AGOSTO 2024

**SPETTACOLI**

## TEATRI 35

### PER GRAZIA RICEVUTA / CHIAROSCURO

12

Morbidi drappaggi e muscoli tesi. Lame, frutti e odore d'incenso.

Attori come attrezzisti, scenografi e modelli del pittore.

Piume e pesi in sospensione.

Il silenzio sacrale profanato dal ritmo della costruzione.

Le tele si compongono sotto l'occhio dello spettatore coinvolto in un'esperienza mistica e sensoriale.

Caravaggio si sente, si assapora, si tocca, si respira, si vede.

Morbidi drappaggi e muscoli tesi. Lame, frutti e odore d'incenso.

Attori come attrezzisti, scenografi e modelli del pittore.

Piume e pesi in sospensione.

Il silenzio sacrale profanato dal ritmo della costruzione.

Le tele si compongono sotto l'occhio dello spettatore coinvolto in un'esperienza mistica e sensoriale.

Caravaggio si sente, si assapora, si tocca, si respira, si vede.

La performance sui Tableaux Vivants "Per Grazia Ricevuta" nasce come esperienza laboratoriale di alcuni anni che pone al centro il corpo dell'attore.

Arrivare alla costruzione del quadro non è il fine, ciò che viene ricercata è una modalità di lavoro in cui il corpo è semplice strumento, come un mezzo alla pari di una stoffa o di un cesto. Il singolo attore in scena compie azioni sonore, azioni inserite in una partitura musicale in cui ogni gesto è in funzione di una meccanica, di un ingranaggio in cui ciò che viene eseguito è strettamente necessario.

Nulla è lasciato al caso così come nulla è superfluo. La dinamica della costruzione trova il suo equilibrio nella sospensione musicale di uno stop, nel fermo immagine di un'azione in divenire che costringe il corpo a una tensione muscolare viva e pulsante.

In questa ricerca Caravaggio è stato per Teatri35 come un incontro provvidenziale e un veicolo di recupero della teatralità perché ha permesso di trasformare il laboratorio in un atto scenico in cui il corpo, colto nella sua intrinseca condizione di imperfezione, si mostra attraverso il pudico gioco tra luce e ombra di conseguenza svela senza mostrare e rimanda senza ostentare.

Un taglio di luce, come nei quadri di Caravaggio, è arrivato a noi "Per Grazia Ricevuta".



## MARCELLO SACERDOTE

QUANDO IL GRANO  
MATURO'



**QUANDO IL GRANO MATURÒ** è uno spettacolo di narrazione teatrale sul tema della Resistenza Umanitaria durante il periodo della Seconda Guerra Mondiale in Abruzzo.

L'opera racconta questo particolare tipo di Resistenza dal punto di vista della gente comune, mettendo in scena la Storia insieme alle storie di donne e uomini che, con azioni tanto eroiche quanto silenziose, espresse il più delle volte in termini di solidarietà indiscriminata e umana fratellanza, hanno

contribuito in maniera fondamentale alla lotta di Liberazione del Paese.

Una Resistenza che è donna: molti momenti del lavoro sono dedicati a figure femminili che in quel contesto storico furono attive su più fronti.

Lo spettacolo è un intreccio di memorie, racconti e musica contemporanea, risultato di un lungo lavoro di ricerca sul campo, tra l'analisi di fonti storiche e le interviste realizzate con i testimoni del passato.



## MONI OVADIA

### ROTTE MEDITERRANEE

**Rotte mediterranee** è un recital basato sull'intreccio di racconti e canzoni popolari dell'area mediterranea e composizioni originali di Giovanni Seneca. Il Mare torna ad essere un ponte tra le sue sponde, a collegare mondi un tempo strettamente legati e che continuano a mantenersi in contatto, grazie a quanti credono alla cultura come strumento di comunicazione per il dialogo tra i popoli. Il mediterraneo non è solo un luogo geografico, è un'atmosfera, un paesaggio. E', tra i punti cardinali, quello che vive nel presente: non è la proiezione smisurata della conquista dell'ovest, né il rigore nordico dell'etica del lavoro, non è l'origine che appartiene all'oriente, ma è l'esperienza della complessità, la ricchezza delle differenze. Una dimensione della conoscenza non ossessionata dalla crescente velocità. Azzurro ma non sempre grigio sotto le nuvole, nero nell'oscurità, dorato o roseo e perfino rosso sotto il sole, bianco o plumbeo,

verde, trasparente, torbido: il mare si colora di una gamma smisurata di sfumature che rimbalzano nei suoni delle voci, dei luoghi, delle musiche. I canti presentano elementi nelle lingue locali: bulgaro, serbo, greco, ladino, turco e vari dialetti italiani. Si tratta dunque di un repertorio plurilingue, in cui talora una stessa melodia accompagna testi in lingue diverse, talora una stessa canzone si compone di strofe in varie parlate. Musiche e canti ispirati alle diverse culture del mediterraneo e al dialogo tra i popoli; partendo dall'Italia si parte per un viaggio che tocca Spagna, Nord Africa, Grecia e arriva fino ai Balcani. Come ad aprire finestre sul mediterraneo Moni Ovadia&Giovanni Seneca assieme alla cantante italo-algerina Anissa Gouizi, al contrabbasso e alle percussioni fondono musica, canto e parole in una originale forma di concerto teatrale.

## EMANUELA DI FRANCESCO

FRAMMENTI  
(OMAGGIO A ALDA  
MERINI)

16

lo spettacolo **"Frammenti"** nasce dalla collaborazione tra il musicista Antonio Gambacorta e l'attrice Emanuela Di Francesco e si propone di evocare suggestioni e atmosfere attraverso l'interpretazione di brani selezionati della poetessa Alda Merini. I brani ci fanno entrare nel percorso di vita dell'autrice, dall'esperienza manicomiale, al difficile rapporto con il mondo dei "sani" e l'amore vissuto tra nostalgia e misticismo. Si tratta di un'esperienza di teatro-canzone dove i testi della poetessa sono interpretati su basi di melodie blues.





## ELENA DI MARCO PIETRO ALBINO

LA PENNA DALLA  
PIUMA ROSSA



*(Elena Di Marco - Pietro Albino Di Pasquale)*

La penna dalla piuma rossa é una fiaba dal tocco nostrano che si lascia ispirare toccando i luoghi piu belli d'Abruzzo. Cantastorie accompagnato dal teatro a manovella.

**MASSIMILIANO  
D'ALOISO**

**AURORA  
APRANO**

L'ULISSE RITROVATO



Il linguaggio joyciano rivoluziona il concetto di romanzo nella letteratura del '900 e lo fa attraverso una fondamentale operazione di recupero dell'inutile; tutto il materiale pulsante di vita che fino ad allora era metodicamente scartato dagli scrittori a lui precedenti e contemporanei, Joyce lo inserisce nel suo fare letteratura. Gli oggetti, le immagini fugaci, il caos della multidimensionalità, la sincronicità dei fenomeni, le idee, il sovrappensiero, le distrazioni, i rumori, tutto prende posto nelle pagine dell'Ulisse ed ha rilievo persino la faccenda più insignificante. Il concetto di recupero appartiene dunque in nuce alla scrittura di Joyce e diventa affascinante in misura maggiore quando si presta ad un lavoro drammaturgico che punta esattamente a tirar fuori quanto si è perduto in questo secolo di vita delle pagine del romanzo impossibile.

Il lavoro che vi presentiamo parte proprio da quest'ultima affermazione, ponendo un'attenzione particolare alla struttura musicale dell'opera di Joyce. Aprano al pianoforte e D'Aloiso alla voce, hanno preparato un lavoro di rimandi continui

dall'uno all'altra in un gioco di specchi ed echi che si sovrappongono, si doppiano e si rincorrono. La lettura-concerto si snoda attraverso fasi narrative a volte sincopate ed altre più distese che ben dipingono l'opera. La voce usata come strumento ritmico e melodico s'incarna nel corpus narrativo della storia e la storia stessa suggerisce qual è il colore che il pianoforte evocherà partendo dalla sua tastiera in bianco e nero. La drammaturgia non è nel racconto ma nella perfetta interazione tra parole e musica.

Ogni suono, ogni oggetto, ogni frase pronunciata si mescola in un vortice di assonanze, allitterazioni, suoni replicati e motivi ripetuti. Joyce costruisce un paesaggio sonoro che si allarga sino a far cadere il lettore in un mondo che è la parola stessa e in una parola che diventa esperienza sensoriale totale. L'Ulisse Ritrovato recupera la fruizione dell'opera joyciana a livello umano, materiale e popolare, estraendone la vis comica che gli appartiene e che si era perduta nelle infinite riflessioni sull'essenza di questo romanzo così meraviglioso e imperfetto da essere un capolavoro.



## RENATO PISCELLA

### DON CHISCIOTTE

*(Renato Piscella - Compagnia Gli Sbandati)*

Storia di un cavaliere folle ma saggio, di una scopa-ronzino e di uno scudiero poliglotta ovvero Don Chisciotte della Mancia: È la nota storia del nobile Alonzo Quixano che, imbevuto della lettura di romanzi cavallereschi, crede improvvisamente di essere diventato un cavaliere e di dover lottare per la sua dama, una contadinotta locale che risponde al nome di Aldonza Lorenzo, contro mostri e giganti. Inizia così il suo errare per i territori spagnoli assieme al suo fidato scudiero, Sancio Panza, e ad un ossuto ronzino, Ronzinante, che lo porta a vivere molteplici avventure, dalla lotta

per la conquista dell'elmo di Mambrino, all'epica battaglia contro i giganti/mulini, finché il protagonista non ritroverà il senno, ma insieme alla morte. L'opera, interamente giocata sulla parola, trova il suo filo conduttore nell'ambiguità del reale, che trova una composizione nell'unico attore interprete di tutti i ruoli. Una commedia snella e veloce giocata sulla non univocità spazio-temporale, e sulla presenza in scena di un separé che ha una funzione quasi attoriale. Oltre ad esso gioca la parola scenica, unitamente ad un simbolismo di costume.

## MARCO VALERI

### VIA DEI MATTI 43



**Via dei Matti 43** di e con Marco Valeri  
drammaturgia Marco Valeri e Francesco  
Niccolini costume di scena Emanuela  
Dall'Aglio regia di Francesco Niccolini  
con il sostegno di Caritro - bando produzioni  
culturali 2024.

Nella stessa via e nello stesso stabile in cui un tempo c'era una casa famiglia, ora sorge una libreria, anzi per l'esattezza una libereria (perché i libri liberano la mente e appartengono non a chi li scrive ma a chi li legge), la Libereria di Via dei Matti 43.

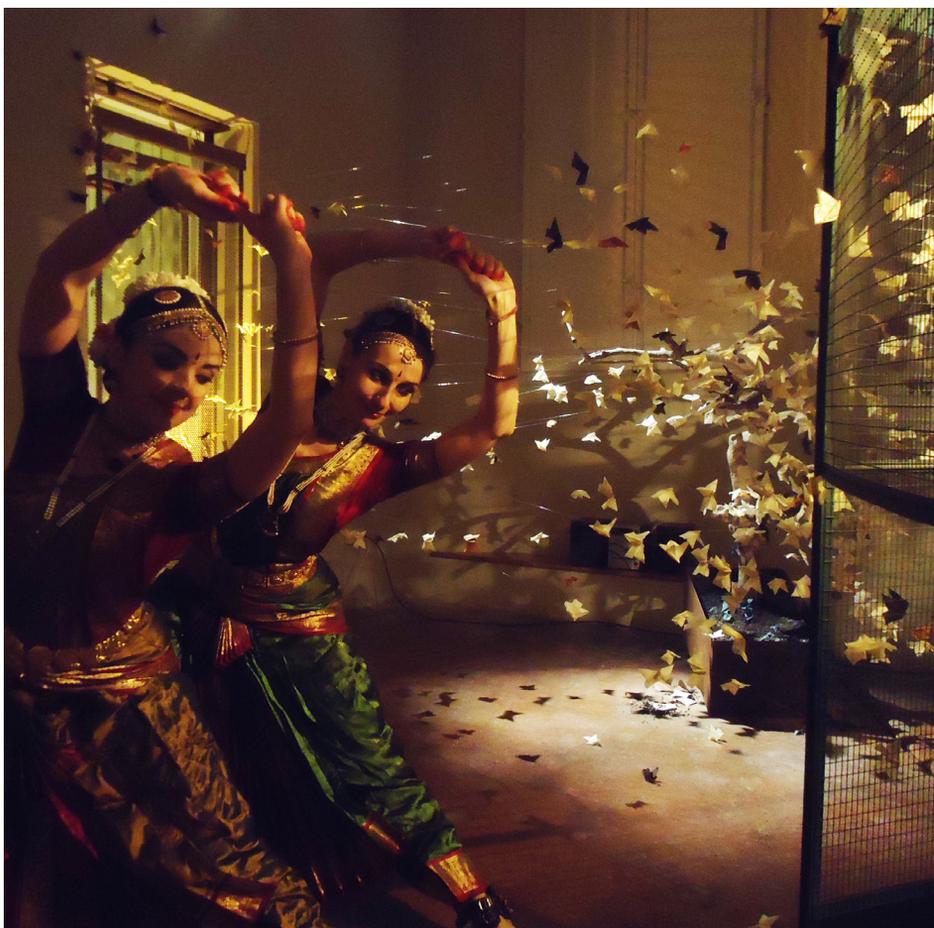
Il proprietario si chiama Simpliofonte Patù Ghirigoro: è cresciuto all'interno di quella casa famiglia, dove per alcuni anni hanno vissuto un gruppo di ragazzini con disturbi mentali e comportamentali, ognuno con la propria stranezza e il proprio talento, come spiegava loro il Direttò, un uomo buono come il pane e grande

come una montagna che a quei ragazzini voleva un bene dell'anima: Sfumentino, in cerca di sigarette, Lupin che ruba per gli amici suoi, Simpliofonte che vede i fantasmi ed è lievemente schizofrenico, Angelo che non parla ma fa disegni meravigliosi, ed ElseMerilin, che dice troppe parolacce, beve quello che un bambino non dovrebbe bere e le piace fare il bagno nella vasca e non la doccia. Quant'è bella, ElseMerilin...

Ed è proprio quando ElseMerilin riappare nella Libereria portando a Simpliofonte dei giornali di vent'anni prima che inizia la storia.

Scopriamo così che la casa famiglia era stata chiusa dopo un controverso caso di adozione che aveva portato a un tragico evento. Così i destini di questi ragazzini non si sono più incrociati per molti anni, quando l'arrivo burrascoso nella Libereria di un ragazzino biondo biondo rimette tutto in movimento: ricordi, fantasmi, dolori e amori. Il furto di un cappello, un disegno, un album illustrato e quel biondino silenzioso bastano per mandare all'aria la tranquillità di Simpliofonte, della Libereria e di tutta Via dei Matti, una tranquillità costruita con tanta fatica e già in pezzi. Così, al ritmo di una giostra impazzita, Marco Valeri - narratore aquilano - racconta la storia presente e passata di Via dei Matti e dei suoi vivacissimi abitanti, tra risate singulti e accenti strani, parole immaginarie e destini fragili, sempre con il batticuore. MammaMaestra, un cappellaio oscuro, monsieur Maginoz e i buffi clienti della Libereria fanno tutto il resto.

Il risultato è un racconto poetico, tenerissimo e indifeso sull'infanzia negata, su come è difficile liberarsi da gli incubi e dalla violenza quando la violenza è chiusa tra le mura domestiche e da fuori non si sentono i sin - ghiozzi. Eppure, la Libereria di Via dei Matti 43 di Simpliofonte Patù Ghirigoro sta proprio qui a dimostrare che cuore e amicizia, tenerezza e generosità sono l'unico rimedio che può salvarci la vita.



**GIUDITTA  
DE CONCILI**

**HARU KUGO**

DANZA  
BARATHANATHIAM

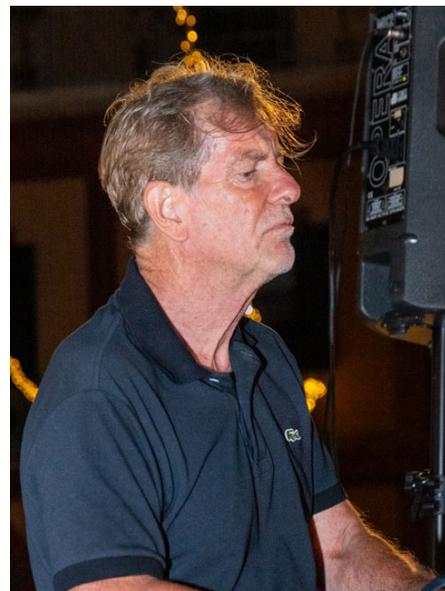
**Vande Mataram** | spettacolo di teatro danza indiano stile Bharatanātyam dedicato alla Dea Madre con Giuditta de Concini e Haru Kugo Vande Mataram | omaggio alla Dea Madre è uno spettacolo di Bharatanātyam, teatro danza dell'India del Sud.

Tradizionalmente, questo stile performativo racconta - attraverso la gestualità di mani, volto e occhi - storie legate alla mitologia sacra indiana, ma si tratta in effetti di un linguaggio universale che ci parla dell'umanità tutta, creando ponti tra culture ed epoche.

Vande Mataram si apre con un'invocazione a Bhūmi, divinità della terra, in cui gli elementi naturali come gli oceani o le montagne vanno a costituire il corpo stesso della

Dea. Di seguito il racconto mitologico ci accompagna alla scoperta di Gaṇeśa, il piccolo dio dalla testa di elefante, figlio amatissimo della Dea e detentore del ritmo. Si prosegue poi incontrando Śiva Naṭarāja, il danzatore cosmico, che crea e dissolve i mondi attraverso la danza. Infine, lo sguardo ed il cuore vengono catturati dalla Dea, la dolcissima, la temibile: madre che nutre e guerriera che annienta, origine e fonte del mondo manifesto. Il Margam (collana o percorso di brani danzati), si conclude con un Mangalam (ringraziamento, omaggio, inchino) dedicato alla Terra ed a alla sua generosità.

## FMJAZZTRIO



*(Carlo Di Marco al c.b.; Domingo Bidetta alla batteria; Enrico Robuffo pianoforte)*

Il gruppo opera una ricerca musicale per la riproposizione di standard jazz, con contaminazioni classiche e latin. Saranno eseguiti anche dei brani originali (fra cui uno appena pubblicato, l'altro inedito) che meglio esprimono tali contaminazioni. L'obiettivo è quello di mostrare, nel nostro piccolo, soprattutto il dono che nel secolo scorso i neri d'America fecero all'intera umanità, appunto, il Jazz.

Il titolo potrebbe essere: "Il sound degli ultimi"



## SERGIO POMANTE

23

### **POMANTE**

Progetto solista di Sergio Pomante (Produttore, Sassofonista, Pianista, Batterista).

La performance LIVE è un viaggio elettroacustico che attraversa e stravolge i pezzi del nuovo album "Frames", in uscita per la storica etichetta Bolognese IRMA Records.

Le sonorità vanno dalla musica Elettronica alle contaminazioni Afro Funk e Jazz.

Musica per muoversi, vibrare, danzare.

## SETAK



24

**Setak**, il ragazzo 'glocal' in bilico tra blues, folk e tradizione: "Sono nato e cresciuto con una musica che non c'è più". Setak, pseudonimo di Nicola Pomponi, è un chitarrista e cantautore abruzzese. Lo pseudonimo è un riferimento al soprannome della sua famiglia "lu setacciar".

Nel corso della sua carriera ha alternato l'attività di session man (Fiorella Mannoia, Noemi, Mimmo Locasciulli, Donatella Rettore, Tommaso Paradiso) a quella di artista in prima persona.

Nel 2019 esce il suo primo disco solista "Blu-

sanza" interamente cantato in lingua abruzzese ma dalle sonorità internazionali, accolto molto favorevolmente dal pubblico e dalla critica. Il disco vince il "Premio Loano" come miglior disco categoria under 35, è finalista alle "Targhe Tenco" e finalista al Premio Parodi nel quale riceve il premio per la "migliore reinterpretazione di un brano di Andrea Parodi".

Il meltin-pot delle diverse influenze musicali che caratterizzano il suo stile compositivo lo rendono una delle realtà più originali in circolazione.

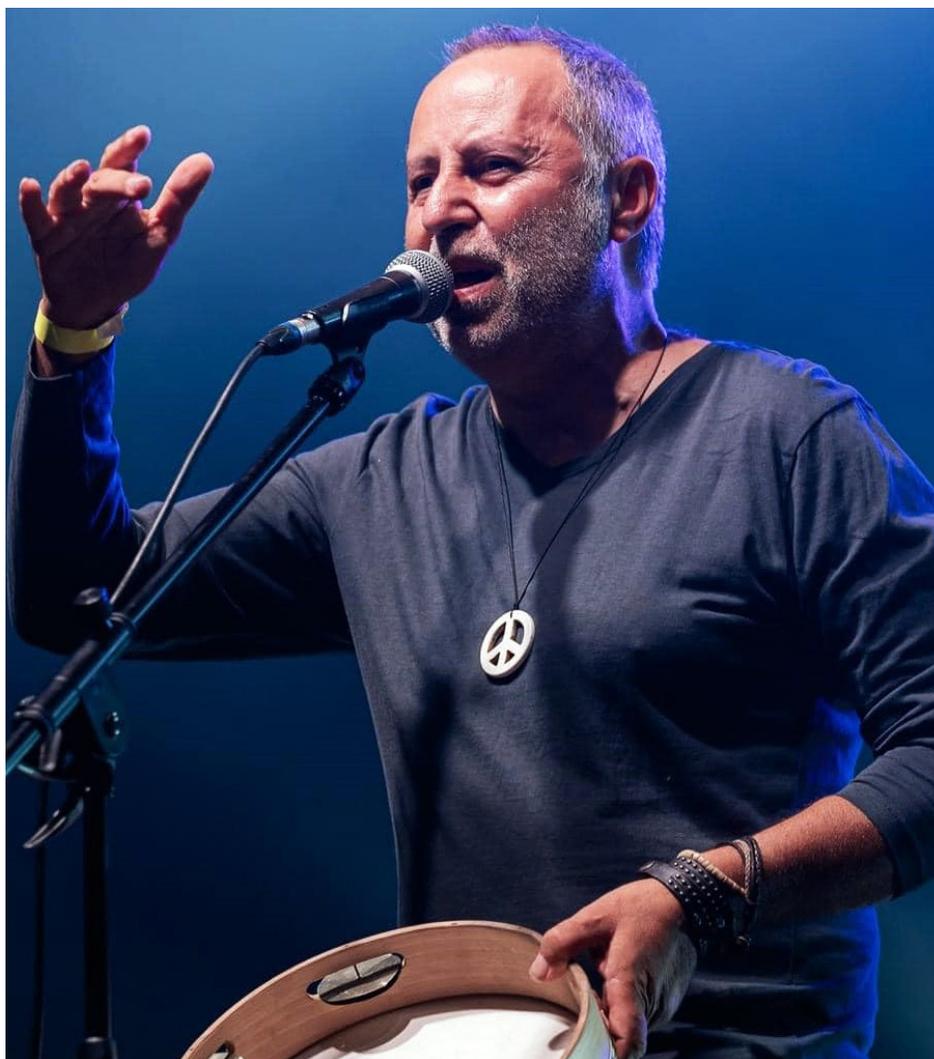
## BANCO DEL MUTUO SOCCORSO



25

Fondato da Vittorio Nocenzi nel 1970, il BMS muove i primi passi a Marino di Roma, sua città natale e di suo fratello Gianni, dove il gruppo ha la sua sala prove, la mitica "Stalla", e dove nascono i primi sei album che consacrano il Banco fra le band europee di rock progressive più importanti: una delle poche formazioni a non aver mai interrotto la attività, contribuendo a consacrare il rock progressive italiano in tutto il mondo. In scaletta, oltre i brani dell'album "Orlando: le forme dell'amore", ci sono quelli del repertorio storico, a partire dal primo album, il "Salvadanaio" del 1972, fino ai leggendari "Darwin", "Io sono nato libero" e le Hit come Moby Dick, Paolo Pa' e Canto di primavera.

Nella formazione attuale spicca, come secondo pianista e tastierista, Michelangelo Nocenzi, figlio di Vittorio. La nuova formazione si esprime con una forte base ritmica di basso e batteria, su cui si muovono le tastiere e la chitarra. La voce potente ed espressiva di Tony D'Alessio racconta storie uniche, su quelle melodie che hanno reso famosa in tutto il mondo la musica del BMS. Ogni concerto è un evento caratterizzato dall'energia che la band sprigiona ogni volta che sale sul palco.



## ENRICO CAPUANO

TAMMURIA TAROCK

Enrico Capuano è considerato il capostipite del nuovo Folk-rock italiano. È stato il primo a proporre in forma moderna questo genere musicale creando una tendenza che negli anni successivi si è molto radicata nella musica italiana. Le sue tarantelle rock negli anni Ottanta furono un elemento di vera novità. Si appassiona sin da bambino alla musica rock: Beatles, Led Zeppelin, Black Sabbath, il rock anni Sessanta e Settanta, oltre alla musica politica dei Dischi del Sole: Ivan Della Mea,

Giovanna Marini, Zezi, Antonio Infantino. Soprattutto fin da bambino seguiva come una vera mascotte i concerti della band dei suoi fratelli Michele, Antonio e Caterina, la Cooperativa Lavoro Culturale di folk progressivo, che gravitava negli anni 70 nell'orbita del Nuovo Canzoniere Italiano grazie ad Ivan Della Mea.

**21|24**

AGOSTO 2024

**ARTE**

## LA BELLEZZA DELLA DIVINA COMMEDIA TRA AMOR DANNATO ED AMOR SALVIFICO

NICOLA  
DI FILIPPO



In Italia Dante è un'istituzione culturale, padre indiscusso della lingua italiana e padre della patria. Impera nel programma scolastico nazionale della secondaria di secondo grado con lo studio di un numero "congruo" di canti della Divina Commedia.

In aggiunta, Dante è di moda. In occasione del settecentesimo anniversario della morte, nel 2021, si sono moltiplicate le celebrazioni dantesche. Il nostro Consiglio dei ministri ha addirittura indetto una giornata nazionale dedicata al sommo poeta, detta Dantedì, collocata il 25 marzo, data riconosciuta dagli studiosi come inizio del viaggio dantesco nell'oltremondo della Divina Commedia. L'alone agiografico della ricorrenza si effonde fino ad oggi tra seminari, articoli e saggi, purtroppo beneficio privilegiato di studiosi. Ma Dante non è patrimonio esclusivo di intellettuali, Dante appartiene a tutti. Intento di questa mostra è sottrarre Dante e il suo capolavoro ad un'istituzionalità spesso paludosa e ad una rilevanza elitaria e modaiola; si intende far avvertire a ciascuno la più chiara evidenza della Comedia, la sua bellezza.

A tal fine si ricorrerà ad un ricco apparato iconografico generato dall'incontro di Dante con scultori, pittori, illustratori. Lo straordinario catalogo di personaggi, l'immaginifica rassegna di pene, le mirabili coreografie di luci hanno ispirato innumerevoli artisti, i quali, ognuno a suo modo, hanno interpretato i versi del poeta dando loro evidenza tangibile. Pare che il loro sforzo abbia colto lo spirito più autentico della composizione dantesca, la percezione della bellezza.

Il viaggio di Dante nei tre regni oltremondani appare infatti un itinerario verso la suprema verità e il supremo amore, che è anche suprema bellezza. Verità e bellezza

avvertiamo nell'amore di Paolo e Francesca, verità e bellezza nell'affettuosa premura di Forese, verità e bellezza nell'angelica Beatrice. Questo è l'intento della mostra: replicare il tragitto del poeta; far sperimentare agli occasionali viandanti, o se preferite ai visitatori, in ogni immagine proposta, infernale o celestiale che sia, la verità e la bellezza dell'arte, che è riflesso della perfezione e della bellezza di Dio, sperimentate dal fiorentino lungo il suo cammino.

Nel corso dei secoli Dante ha conosciuto fortune alterne, ma a partire dalla fine del Settecento, con il preromanticismo e poi con il Romanticismo, si è avuta una riscoperta della sua opera, dapprima in Germania e Inghilterra, poi in Francia, e infine in Italia, dove il poeta fu assunto dal Risorgimento a campione della patria. Dal diciannovesimo secolo l'assidua fortuna di Dante darà vita ad innumerevoli apparati iconografici; la mostra attinge da alcuni tra i più significativi illustratori danteschi degli ultimi due secoli.

Si parte dalle mirabili illustrazioni di John Flaxman, che fornirono un impulso decisivo tra fine Settecento ed inizi Ottocento alla dantemania. A questa seguiranno una seconda sezione dedicata al V Canto dell'Inferno in generale e una terza riferita alle figure di Paolo e Francesca in particolare, emblemi dell'amore passionale che travolge e conduce alla dannazione.

Chiuderanno la mostra alcune illustrazioni di Beatrice, simbolo dell'amore religioso che conduce a Dio e alla salvezza.

*(Prof. Nicola Di Filippo)*

La Mostra si terrà in Piazza Dante civico 25



(Franz Von Byros, Vienna 1924)

## DAVIDE DEL PRINCIPIO

### CARAVAGGIO IN LUCE E FORMA



“L’incontro tra il Barocco e l’era digitale, un’esperienza immersiva che celebra la straordinaria capacità dell’arte di trascendere il tempo.”

“Le ombre e le luci di Caravaggio si staccano dalla tela per avvolgere l’architettura trasformando il reale in una visione onirica e potente.”

Grazie all’utilizzo della tecnica del videomapping, esploriamo le opere di Caravaggio attraverso visioni creative che si integrano perfettamente con l’ambiente circostante, quello della Cripta di San Flaviano di Giulianova.

Scopriamo le emozioni nascoste dietro ogni

pennellata, le storie raccontate dai suoi soggetti e l’audacia con cui l’artista ha infranto le regole della sua epoca rivoluzionando per sempre il volto dell’arte occidentale.

Dal contrasto fra luce e ombra a quello tra sacro e profano, ogni dettaglio delle opere viene reinterpretato ed esaltato, creando un dialogo tra passato e presente, in un viaggio che esplora il talento senza pari di uno dei più grandi maestri dell’arte barocca.

La proiezione dei contenuti si adatta alle forme architettoniche, creando ambienti immersivi dove il visitatore diventa parte integrante dell’opera, dove la luce e la forma si fondono per creare un’esperienza artistica senza precedenti.





**JESSICA  
MONTEBELLO**

OMAGGIO A  
DANTE ALIGHIERI



31

Allestimento multimediale in omaggio a Dante Alighieri. Il filmato è incentrato sull'Inferno e ne ripercorre i macabri cerchi, dando vita alle celebri illustrazioni di Gustave Doré, con rielaborazioni tridimensionali, effetti di colore e oscure ambientazioni.

## IVANA MICHINI

QUALCHE VOLTA  
DA QUALCHE PARTE  
(MONDI PARALLELI)



32



Dove sarà quella vita che avrei potuto vivere e non vissi la lieta, o triste e orribile quell' altra cosa  
che poteva essere la spada o lo scudo, ma che non fu...?

*Jorge Luis Borges (Ciò che è perso)*



Perché il Guerriero da Castrano  
Scultura in calcare locale del VI secolo a. c. del periodo italico, rinvenuto in una necropoli dell'antica città di AFINUM, la località nei pressi di Castrano e raffigurante un guerriero dell'antico popolo italico dei Vestini.

Il Guerriero, un' icona simbolo dell'Abruzzo e della sua identità, per me uomo e artista ha provocato, da sempre, un fascino e una attrazione misteriosa, per le sue forme anatomiche e il suo armamentario.

Il mito creato intorno a questo personaggio, mi ha portato a ricreare e a costruire una personificazione di combattente culturale,

nell'ambito della scultura.

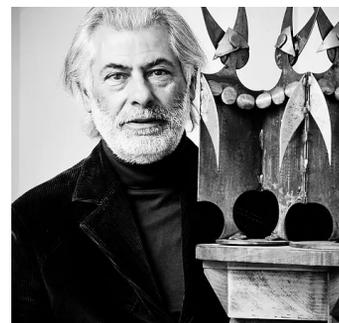
Il mio primo esemplare di Guerriero, realizzato nel 1996, in pietra della Maiella è in permanenza a L'Aquila, nel palazzo della cultura.

Il secondo realizzato in ferro, si trova in una collezione privata, Il terzo in ferro e legno realizzato nel 1998 è ora collocato nel museo di arte moderna di Noicattaro (Ba).

Il quarto in legno policromo, riprodotto in grandezza reale con tutti i suoi particolari del 2004, è diventato l'emblema dell'appartenenza al nostro territorio d'Abruzzo.

## PAOLO SPOLTORE

### IL GUERRIERO DI CAPESTRANO



## FEDERICA SIMONETTI

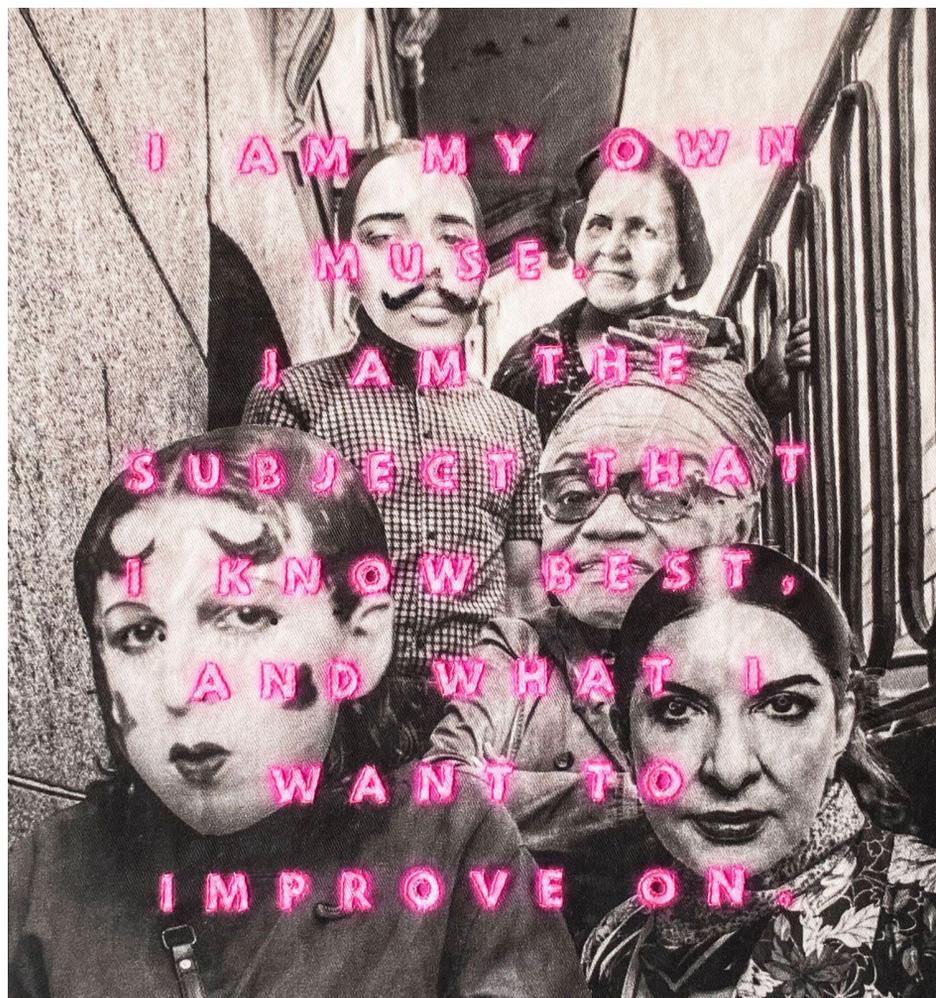
NEL VENTRE DELLA TERRA



**Federica Simonetti** è nata a San Benedetto del Tronto nel 1983. Attualmente vive e lavora a Monza.

Il filo rosso nel suo lavoro è la mutevolezza delle cose. Nell'opera, la spiga di grano simboleggia il ciclo delle rinascite, poiché il cereale prima di nascere a primavera resta sepolto sottoterra, rappresenta l'analogia del passaggio dell'anima dall'ombra alla luce. Il

disegno prende spunto da uno Studio delle mani di Leonardo da Vinci, la citazione fa riferimento alla teoria dei moti dell'anima. Questi ultimi, non sono soltanto i tratti fondamentali di un carattere, ma le risposte espressive del corpo all'attività della psiche.



**Lalula Vivenzi**, Artista, fotografa e stilista di moda, è nota per raccontare le esperienze personali attraverso la sua arte. Attraverso il linguaggio delle sue opere, incarna il viaggio di una donna nel mondo, esplorando diverse tematiche. Il suo lavoro riflette l'interiorità dell'essere umano. Il punto di ispirazione autoreferenziale di Lalula la spinge a un approccio autentico e spontaneo nella sua espressione artistica. Il suo percorso artistico è stato caratterizzato da una molteplicità di linguaggi creativi, sviluppando nel tempo uno stile sperimentale che si riflette nella diversità tecnica ed estetica delle sue opere.

Attualmente, Lalula si dedica all'elaborazione di opere relazionali, dove la comunità fa parte integrante del processo creativo. L'impegno attuale di coinvolgere la comunità nelle sue opere le permette di ampliare il significato e l'impatto delle sue creazioni. Lalula considera l'arte come un mezzo per conoscere se stessi, rivelare l'inconscio nella realtà, influenzare positivamente il mondo e favorire la guarigione individuale e collettiva. Vede l'arte anche come strumento educativo, stimolante per il pensiero critico e per lo sviluppo della società.

## LALULA VIVENZI

FREE FEMALE  
POWER



## VINCENZO LEOPARDO

### SOPRA IL NATURALE



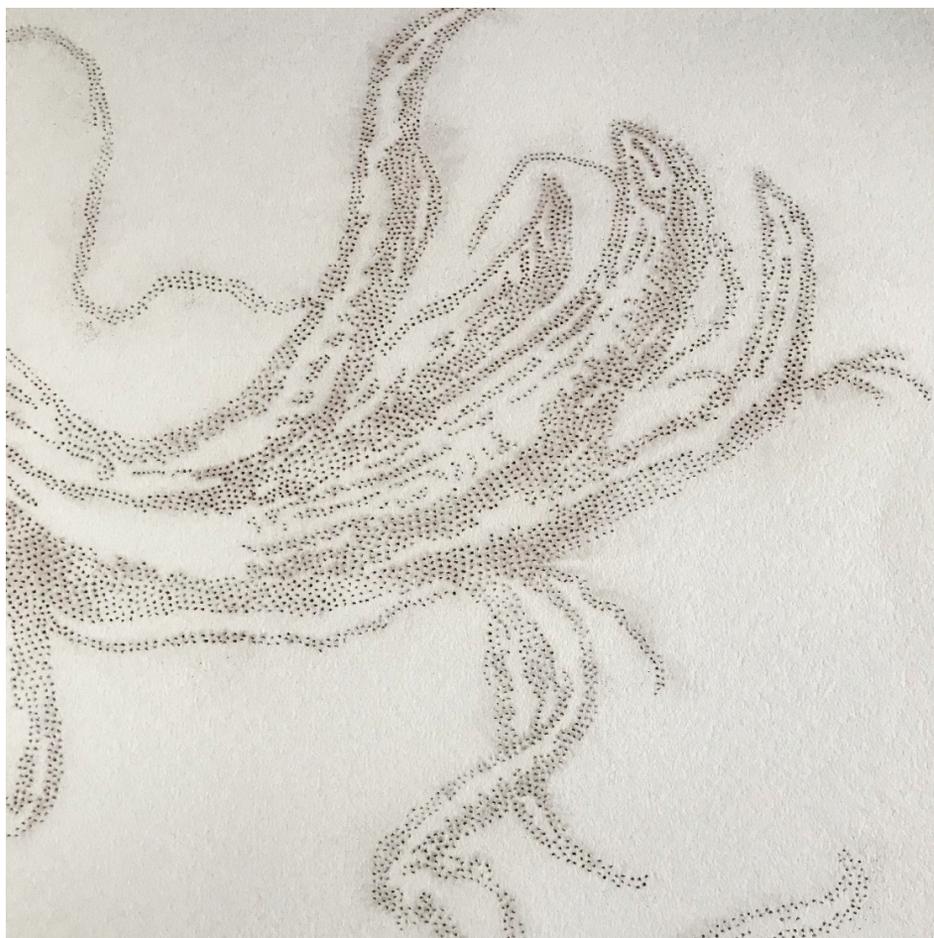
**Vincenzo Leopardo** nasce a Foggia nel 1974. Dalle terre del Sud, la sua arte pittorica comincia a mormorare, trattenendo gli accenti cantati delle strade di pietra, delle facciate dipinte come santuari, di una sacralità gestuale, dei semi e delle fibre degli arbusti. Negli anni, l'ispirazione cresce, una "spietata insoddisfazione quotidiana" che si incarna penetrando contemplazioni silenziose, dichiarazioni stellari, città da percorrere a piedi, spasimo fisico digiuno spirituale. Dentro di se' e fuori di se', l'artista si spinge con istinto sciamanico oltre la fame del

supporto e la narrazione della forma, per consumarsi, attraverso processi di sottrazione e "segni che cerco di contenere", in una pienezza che germoglia "il giorno, la notte, il sogno, lo spazio, la terra, l'aria e i movimenti". Così nella partitura psichedelica e fluttuante della composizione, la pittura ripercorre i sentieri del reale, li sottrae alla percezione, per concederli alla sensualità di un'interpretazione sonora e complementare. "Mi piace la sorpresa che c'è, mi piace perché non sono il solo".

*Alessandra Morelli*

## SERENA VALLESE

IMPREVISTO



**Serena Vallese** è nata a Giulianova il 18 Agosto del 1981. Dopo la maturità scientifica si iscrive alla Scuola di Pittura all'Accademia di Belle Arti di Macerata e con il progetto Erasmus frequenta la School of fine Art and design di Manchester, dove sperimenta una ricerca artistica molto avanzata sul versante dell'installazione.

Concluso il percorso accademico a Macerata, completa la sua formazione al biennio specialistico in arti visive all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano dove un corso in tecniche e tecnologie della carta la porteranno ad approfondire questo materiale, in apparenza semplice e al tempo stesso ricco di possibilità.

In tutti i suoi lavori l'uso di materiali come il gesso, la polvere di carta o la pasta di cellulosa, le offrono la possibilità di indagare il carattere transitorio quasi effimero dell'esistenza, nonché il processo vitale scandito da nascita, vita e morte, questi materiali sono accomunati dal loro carattere effimero ed evocano una inevitabile caducità. Una fragilità indagata con l'occhio dell'artista, che in essa vede non un limite, ma un'opportunità e una ricchezza per riflettere sulla vita che scorre rigenerandosi nel tempo senza soluzione di continuità tra passato e futuro, affidata all'inesauribile energia della natura.

## ANTONIO DE MARINI

### EQUILIBRI



Nelle mie sculture, anche in quelle di più ridotte dimensioni, ho la volontà di trasmettere la percezione di un impianto in scala monumentale, comunicando un'idea ben definita di forma come equivalente plastico; sono incontri-scontri di superfici e di volumi, di rette e di curve, di levigato e di scabro, i basamenti non sono appoggi neutri ma fanno corpo unico con la scultura, suo prolungamento, conquistando spazio allo spazio diventando luogo. La lettura delle opere si attiva attraverso il dialogo luce-

spazio-forma, per approdare alla fruizione di un elemento che diventi simbolo-segnaletica, memoria del tempo, memoria interiore, spirituale, umana. La luce è l'artefice del meccanismo empatico, generatrice e conservatrice di memorie che il nostro corpo ancora ricorda, luce come possibile "strada" verso un infinito oppure un finito, fino a ritrovare forse me stesso, una luce "madre" isolata dal caos, fra silenzi e voci della Pietra.. Pietra contenitore, generatrice, embrione delle mie idee, memoria.



## GLEND TRUBIANO

VIRILIS



Glenda is a video artist and multimedia designer based in Milan. Graduated from ISIA Roma Design in Industrial Design and later in Multimedia Design, she worked in the fashion, television and music fields. Her works are characterized by a dreamlike and magical vision of reality, with great attention to the aesthetic aspect and composition. Pop but never banal taste.

## LUCIANO LUPOLETTI

COME IN UNO  
SPECCHIO



Luciano Lupoletti nasce ad Atri nel 1952, dove vive e opera. Poeta e artista per ben due volte finalista al Premio Arte Mondadori 2008 e 2012. Nel 2013 è stato pubblicato nel catalogo di Arte Moderna Mondadori. Tra le varie esposizioni Museo della Permanente Milano, Galleria Gaudi Madrid, AffordableArt Fair Amsterdam, Milano, Hamburg.



*[fâçes. f., lat. scient. [dal lat. class. facies «aspetto, faccia»]. - Termine usato nel linguaggio scientifico per indicare speciali aspetti di persone, animali o fenomeni fisici.*

**“Facies”** nasce dalla volontà di raccontare i luoghi attraverso una prospettiva geologica. Le opere di Attilio Di Daniele (fotografo) e di Stefano Tamburrini (pittore) ci descrivono le particolarità di un luogo geografico caratterizzato dalla presenza di elementi geologici comuni. Un luogo fortemente antropizzato dove valli, pianure, montagne vengono ridotti all'essenziale pietroso. “Facies” individua nelle pietre sfaccettate gli elementi costituzionali della geologia Picena: del Sud delle Marche (provincia di Ascoli) e del Nord dell'Abruzzo (provincia di Teramo): calcare, arenaria, argilla, marna, marna calcarea e marna argillosa, silice... Caratteristiche sedimentarie simili che si compongono e si rimescolano per costituire la regione geologica rappresentata nella mostra degli artisti. Le opere del pittore Tamburrini sono un insieme

di segni eseguiti con l'intento non solo di rappresentare un oggetto reale, ma anche di restituire la sua natura materica. Gli scatti di Attilio Di Daniele sono dei macro: offrono allo sguardo dello spettatore l'opportunità di riconoscere la natura frattale del materiale pietroso. Così la simmetria geologica delle montagne diventa anche una simmetria dei dittici dei due artisti, come se le opere di Tamburrini fossero il negativo eidetico di una realtà platonica insita nelle pietre di cui il fotografo Di Daniele ha scattato la sembianza. Le opere compendiano in un mosaico che vuole restituire il sinodo minerale della realtà. Lo sguardo dei due artisti scava nella natura del guardare stesso per interrogare l'enigma sempiterno della pietrosità e distillare la facies metamorfica del tempo disumano e astratto delle pietre e delle montagne.

**ATTILIO  
DI DANIELE**

**STEFANO  
TAMBURINI**

FACIES



## MATTEO SECONO

### AJÑR

#### ESPOSITORI:

Selena Verone  
Anita Marozzi  
Matteo G. Secone  
Carola Lalloni  
Ivana Di Pasquale  
Fabiano Di Damaso  
Elisa Serra  
Noemi Di Salvatore  
Manuel De Flaviis  
Sara Grimolizzi  
Gina Babić  
Jacopo Di Lazzaro  
Maria Cristina Gabriele  
Federico Luciano

#### MUSICA/ESIBIZIONI

Noemi Di Salvatore  
con Elvira Tancredi

Elvira Tancredi con Nicola Grilli  
e Gaia Mazzoni

Eleonora Picca con Monica Riccitelli  
Session Jam con After Seven Bombs



La Collaborazione Ajña è un collettivo diretto da due giovani artiste, Selena Verone e Anita Marozzi, più la partecipazione dall'artista Matteo G. Secone, che si è unita con l'obiettivo di promuovere la cultura e il territorio attraverso i lavori di artisti locali emergenti a tuttotondo, che si occupano di pittura su ogni supporto, della fotografia, della scultura, della musica, della poesia, della letteratura, della performance, del bodypainting, ecc... ecc...

Nasce così il progetto "Inter Artes Fluere", volto a incoraggiare e sostenere gli artisti locali desiderosi di far conoscere la loro arte. Si tratta di una mostra evento itinerante che ha luogo a Torano Nuovo, Teramo e Giulianova, al fine specifico di promuovere la cultura e il territorio abruzzese, dove oltre alle opere esposte saranno sempre presenti performances e musica dal vivo.

## MARA DI GIANMATTEO

### LABORATORIO CREATIVO



#### UNA GIUNGLA PER IL CLIMA!

Diretto da Mara Di Gianmatteo-

Laboratorio artistico partecipato per bambini e bambine dai 3 anni in su, finalizzato alla costruzione di un'installazione-giungla abitata da vegetazione ed animali autoctoni e mai visti prima, specie aliene e specie scomparse che abiteranno una via del centro storico di Giulianova durante i giorni del Festival Approdo.

La giungla, piccolo angolo pieno di vita dove la natura reale o fantastica, creata esclusivamente dalle mani e dalla fantasia

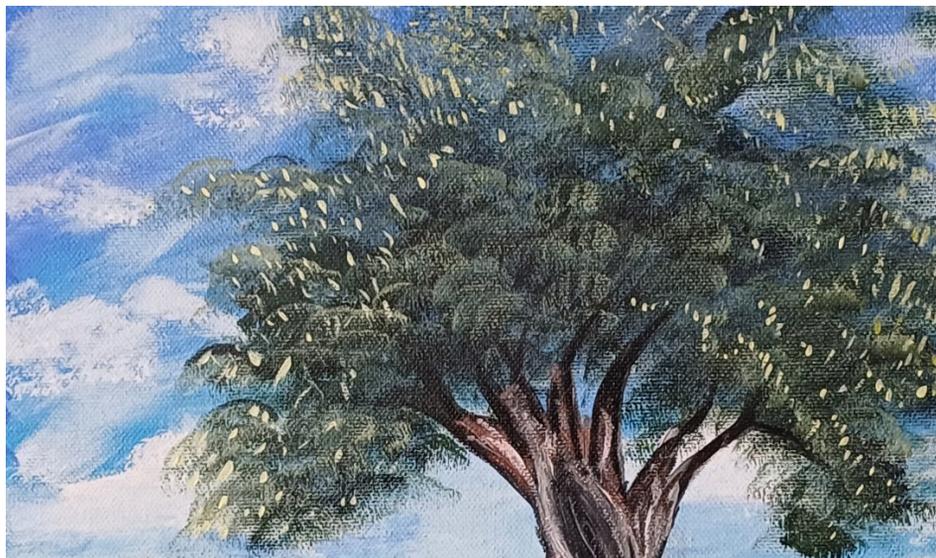
dei più piccoli, ci porterà a riflettere sui temi di amicizia, fratellanza, rispetto per il pianeta e scelte di vita più sostenibili, proprio come avviene tra l'humus intatto e la vita segreta degli animali dai più grandi ai più piccoli, che vivono quegli angoli ormai pochi ed incontaminati del nostro pianeta.

L'installazione oltre che a creare un momento di condivisione di pensieri, parole, sogni e tanta creatività artistica fungerà da luogo di passaggio di pace e di fratellanza per chiunque voglia attraversarlo o sostare per un po' tra i magnifici avvenimenti del Festival Approdo.

**21|24**

AGOSTO 2024

**ESPERIENZE**



**LETIZIA  
RIDOLFI**



**LISA  
AMBROSINI**

45

**Lisa Ambrosini:**

Lisa Ambrosini, appassionata da sempre di arte, effettua gli studi in Scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Roma. Attraverso il disegno e le parole interpreta i propri luoghi del cuore come visti da occhi di un adulto che conserva dentro di sé lo spirito curioso del bambino.

**Letizia Ridolfi:**

Letizia Ridolfi nata il 1987. Studio in gastronomia e arte. Dipinge sia su tela che su oggetti di legno in acrilico. Si occupa di paesaggistica, natura morta, figure naive e astrattismo.

## MIRIA FRANCHINI



## SARA REGIMENTI



### **Miriam Franchini:**

Ho dedicato molti anni all'insegnamento della musica classica ed è stata quest'ultima a far nascere in me il desiderio di esprimermi anche attraverso la pittura.

Un primo periodo l'ho dedicato alla pittura su stoffa realizzando molti lavori prediligendo poi la pittura figurativa su tela e su tavola. Sono passata infine alla pittura informale ed astratta dove il colore e il segno esprimono il mio mondo interiore.

### **Sara Regimenti:**

Sara Regimenti classe 1965, ha frequentato l'Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci a Perugia.

Insegnante di Scuole Medie, esegue acquerelli e acrilici con vari soggetti, dal ritratto di persone o animali alla natura morta.

**21|24**

AGOSTO 2024

**CINEMA**

## EL VESTIDO DE DORA

di MAXI MANZO

**Genere:** docufilm musicale sui viaggi delle radici

**Autore:** Maxi Manzo

**Regia:** Mati Long

**Montaggio:** Mati Long

**Sceneggiatura:** maxi manzo

**Revisione sceneggiatura:** Celeste Veleda

**Musica originale:** Maxi Manzo

**Direzione musicale:** Julián Gándara

**Paesi:** Argentina/Italia

**Anno:** 2022



48



Esiste un'altra Italia nel mondo composta da circa ottanta milioni di persone che sognano di tornare nei luoghi da cui sono partiti gli avi per scoprire le proprie origini e risanare la ferita provocata dallo sradicamento dell'albero genealogico.

I viaggi delle radici sono viaggi dell'anima, attraverso i quali gli oriundi italiani residenti all'estero ritrovano la propria identità individuale e collettiva. Maxi Manzo è un giovane italo argentino, artista e operatore culturale che da sempre ha un legame speciale con le sue radici italiane e, in particolare dall'inizio della pandemia da Covid-19, ha compiuto un'intensa ricerca della sua storia familiare e racconta la sua esperienza, e quella di altre persone che come lui hanno intrapreso lo stesso percorso di scoperta delle radici familiari, con il progetto interculturale e docufilm musicale "El Vestido de Dora".

Tutto parte delle testimonianze dei suoi nonni italiani emigrati in Mar del Plata, Argentina, che rievocano passaggi della loro vita, in un momento attuale di solitudine e introspezione. Attraverso i filmati

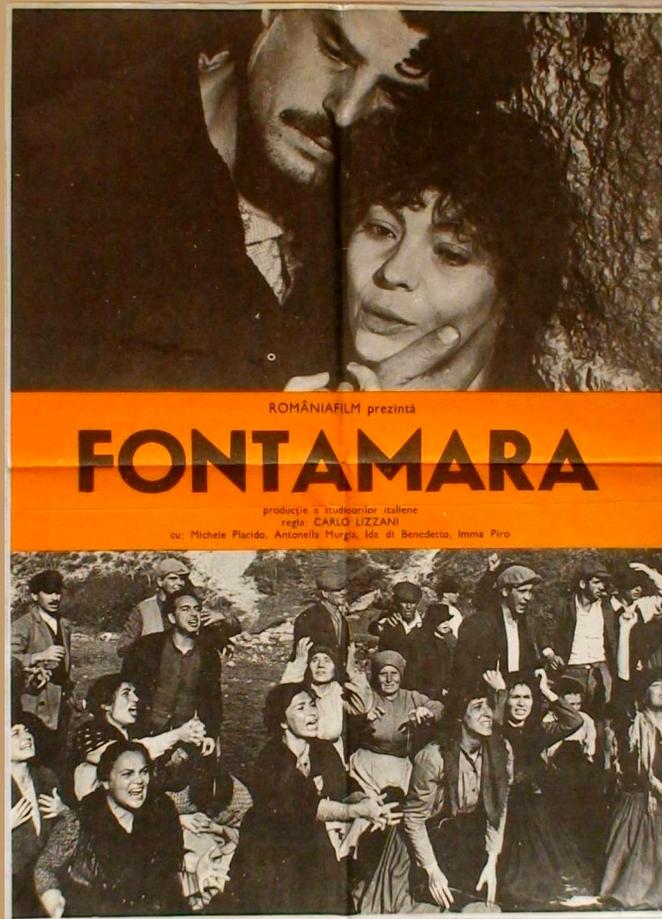
dell'archivio di famiglia, il viaggio continua con il racconto della comunità italiana d'oltreoceano.

Si parla anche di quello che la comunità italiana, attraverso la sua rete associativa, ha dato al protagonista, così come a tanti altri giovani, quindi la possibilità di realizzare i loro sogni e di esprimere le proprie vocazioni.

La seconda parte è stata girata in Italia. Qui il protagonista, attraverso l'incontro con il territorio italiano ha trasformato in realtà le favole raccontate dai suoi avi, ha ritrovato le tradizioni musicali che fanno parte della sua ricerca interiore e che significano la cura del suo albero genealogico. È un finale aperto a una ricerca emotiva che rappresenta i sentimenti di tanti giovani che vibrano allo stesso modo, un ricongiungimento con le radici dell'albero, una rinascita con un messaggio di speranza in un momento di apertura con un mondo nuovo che cerca di riconnettersi con i bisogni primari.

## FONTAMARA

di CARLO LIZZANI



**Fontamara** è un film del 1980, diretto dal regista Carlo Lizzani, basato sull'omonimo romanzo di Ignazio Silone, ed interpretato da Michele Placido nel ruolo di Berardo Viola e da Ida Di Benedetto che per questa interpretazione ricevette il Nastro d'argento nel 1981 come migliore attrice non protagonista.

Per i dialoghi, che si svolgono in gran parte in dialetto marsicano, Lizzani si è avvalso della collaborazione di Guido Celano e di Luigi Silori. Il film è stato girato perlopiù nella Marsica e in parte nella Valle Peligna e a Roma[1]. Le riprese sono state girate a

Pescina, città natale di Silone, ad Avezzano (presso la Chiesa di San Giovanni e il Castello Orsini-Colonna) e nei borghi di Aielli Alto e Gioia Vecchio (in evidenza la chiesa di San Vincenzo). Alcune scene dei campi, oltre che nel Fucino, sono state girate nei pressi di Roccasale[2].

Il regista preparò per la TV una versione estesa del film che dura 205 minuti in 4 episodi.

## IL VIAGGIO DELLA SPOSA

di SERGIO RUBINI



**Il viaggio della sposa (1997)** Un film di Sergio Rubini con Umberto Orsini, Sergio Rubini, Carlo Mucari, Giovanna Mezzogiorno, Franco Javarone. Genere Drammatico durata 104 minuti. Produzione Italia 1997. Uscita nelle sale: venerdì 5 settembre 1997 La giovane contessa Porzia deve trasferirsi dal convento abruzzese nel quale ha ricevuto una raffinata educazione, a Bari, dove raggiungerà il suo promesso sposo. Nel corso del viaggio una banda di briganti stermina la scorta. Gli unici superstiti sono la giovane e il suo stalliere, Bartolo. Nel corso del loro lungo viaggio per raggiungere la meta, i due personaggi si af-

facciano l'uno sul mondo dell'altro. Questo scambio, unitamente alle difficoltà superate insieme, farà nascere tra i due un sentimento d'amore, che sembra impossibile confessare. Alla fine del viaggio, Porzia scoprirà che il suo futuro marito è un signorotto di campagna. L'ignorante Bartolo, a fine viaggio è completamente trasformato. Sergio Rubini affronta il film in costume dopo l'ultima esperienza con il Nirvana di Salvatore. Il suo film è professionalmente corretto anche se piuttosto prevedibile per quanto riguarda l'evolversi della vicenda.

**21|24**  
AGOSTO 2024

**LETTERATURA**

## EDIZIONI IL VIANDANTE

FAVOLE E LEGGENDE  
D'ABRUZZO

chiaredizioni  
EDIZIONI  
Il Viandante



La casa editrice Il Viandante nasce nel 2015 e vanta al proprio attivo centinaia di pubblicazioni, principalmente di narrativa, saggistica e poesia. Fedele al proprio nome, accompagna i propri autori lungo tutto il percorso che va dalla revisione del testo, alla pubblicazione, sino alla complessa fase della promozione.

52



### FAVOLE E LEGGENDE D'ABRUZZO (Edizioni Il Viandante, 2021)

“Favole e leggende d’Abruzzo” è il titolo del libro, edito da Edizioni Il Viandante, 2021, scritto da Laura Bongiovanni e Florent Bongiovanni, con illustrazioni di Alexandre Bongiovanni e percorsi turistici a cura di Anna Bongiovanni.

Questo libro propone un viaggio attraverso il tempo per bambini e genitori, per conoscere i luoghi che fanno da cornice a favole e leggende che si riallacciano ad antiche tradizioni dell’Abruzzo. Suggerisce infatti un nuovo modo di esplorare la natura e la nostra regione antica e selvaggia, con una raccolta di 6 favole illustrate, ispirate a fatti realmente accaduti o leggende popolari

medievali, ognuna seguita da un percorso nei luoghi della storia, corredato di foto dei siti di maggior interesse.

Quando i bambini lo avranno, saranno loro ad indicare ai genitori cosa vorranno vedere e dove vorranno essere portati, perché leggendo le favole e vedendo i magnifici disegni che le commentano avranno voglia, per una volta, di guidare loro mamma e papà, con l’aiuto di una mappa dell’Abruzzo inclusa, alla scoperta degli scenari dove si svolgono le favole. Vi troveranno il mondo fantastico di giganti, draghi, maghi, streghe, gnomi, castelli ... ma con un profondo radicamento nelle tradizioni popolari nostrane ed un insegnamento su cui farli riflettere. Il libro è disponibile in italiano ed anche nelle versioni inglese e francese.

Con i percorsi per scoprire  
i luoghi delle storie!



Cesare Pavese  
**LA BELLA  
ESTATE**

**TABULA  
FATI**

LA BELLA ESTATE  
Cesare pavese

**TABULA FATI**

*La casa editrice Tabula Fati, fondata da Marco Solfanelli nel 1997 e da lui diretta, offre un ampio catalogo con numerose collane che spaziano dalla narrativa - in particolare quella di genere (fantasy, fantascienza, giallo, noir, ecc.) - alla saggistica, dalla poesia ai libri illustrati per l'infanzia. Pubblica riviste di letteratura tra le quali "Dimensione Cosmica" dedicata al fantastico e all'immaginario.*

Torino, prima metà del Novecento. Ginia vive in maniera spensierata e felice la sua adolescenza: «A quei tempi era sempre festa. Bastava uscire di casa e traversare la strada, per diventare come matto, e tutto era così bello [...] Siete giovani, - dicevano, - siete ragazze, non avete pensieri. Si capisce.» Non disprezza la solitudine, non parla di ciò che vorrebbe fare, ma sogna un futuro roseo. Ha le sue idee e dei valori ai quali non è disposta a rinunciare. L'amicizia con Amelia, di poco più grande di lei, cambia le cose e distrugge pian piano, ma con la forza di un uragano, il suo castello di pura ingenuità, iniziandola quindi a una progressiva scoperta delle realtà della vita.

L'ingresso in un mondo nuovo, sregolato e dominato da pulsioni incontrollabili - è la vie bohémienne - sono il preludio di una serie di esperienze che porteranno Ginia a prendere nuove, drammatiche consapevolezza. L'amore per il giovane pittore Guido, dal quale si lascia sedurre e di fronte al quale è pressoché indifesa, diventa un tassello imprescindibile nel suo processo di crescita e di maturazione, avviandola di fatto verso l'inevitabile destino - la perdita dell'innocenza - e la sua conseguente accettazione. Le illusioni si trasformano in delusione, le attese restano tali, la speranza muta in disperazione e, nel breve attimo di una stagione, si compie infine il passaggio dall'adolescenza alla maturità.

**MASCIULLI  
EDIZIONI**

IL CAMMINO  
D'ABRUZZO.  
STORIA, LUOGHI ED  
EMOZIONI



*Masciulli Edizioni nasce nel 2016 da un'idea di Alessio Masciulli, attivo promotore di cultura e arte che dal 2006 ha iniziato ad appassionarsi all'editoria in tutte le sue forme. Dopo aver collaborato per anni con alcune case editrici ha deciso di fondare la sua imperniata sulla filosofia della condivisione e della collaborazione.*

54



Una meravigliosa storia narrata dalla giovane penna di Luca Mastrocola che condurrà il lettore attraverso luoghi e storia del nostro Abruzzo in compagnia di Caterina... Un viaggio fatto di passi e di emozioni. Dentro c'è la Storia e ci sono le storie. Caterina, in viaggio alla ricerca di un possibile amore, Gabriele. Il cammino è molto più largo: di qui una scenografia che fa ampio lo sguardo: i borghi, gli eventi bellici, le brigate partigiane, altri

personaggi, vicende, che aprono ad altre vicende. Ne deriva una sorta di romanzo di formazione, un'articolata metafora dell'esistenza leggibile in molte direzioni. Non ultimo l'attenzione posta al linguaggio, reso credibile e ben relazionato con la psicologia della giovane protagonista. Una bella scoperta, una sorpresa che riconcilia con l'uso creativo e formativo delle parole.



**EDIZIONI  
IANIERI**

UNA SETTIMANA IN  
ABRUZZO



*Ianieri Edizioni, fondata nel 2001, ha esordito con una collana sugli studi dannunziani, subito apprezzata da pubblico e critica. Successivamente, ha ampliato il proprio progetto editoriale includendo narrativa, arte, biografie e teatro. Nel 2017, la casa editrice ha esteso il suo raggio d'azione a livello nazionale, puntando sulla riconoscibilità e sulla promozione.*

La parola reportage reca con sé il senso dell'esplorazione, invitando ad attraversare qualcosa di ignoto, al fine di indagarlo e scoprirlo. Ed è proprio questa l'intenzione di Ugo Ojetti, che vuole andare alla scoperta del vero Abruzzo, remota regione che si imponeva proprio allora grazie alla narrazione fatta dai suoi figli più importanti, capaci di imporsi talmente tanto con il loro talento che in Italia, come ricorda lo stesso Ojetti, "non si dipingeva più ma si michettava, non si scriveva più ma si dannunziava, non si

scolpiva più ma si barbellava, non si cantava più ma si tostava". Il fatto che un intellettuale come Ugo Ojetti, di un giornale importante come La Stampa, dalla lontana e borghese Torino, abbia indirizzato la propria penna verso l'Abruzzo, ci dice molto del fascino che aveva raggiunto la nostra regione nell'immaginario collettivo dell'epoca. Eccovi dunque il vero Abruzzo secondo Ojetti, capace di stupire e appassionare chiunque si metta sulle sue tracce.

## EDIZIONI NUTRIMENTI

ADELAIDA



56

*Nutrimenti nasce nell'autunno del 2001. La presentazione del nostro primo libro, fissata per il 21 settembre, è stata a lungo in forse. Solo dieci giorni prima c'era stato l'attentato alle Torri gemelle di New York. Dar vita a una nuova casa editrice in quei giorni di incertezza globale sembrava un inutile azzardo. Ci siamo invece detti che anche in anni difficili e duri, come quelli in cui viviamo, i libri restano una guida preziosa, uno strumento per conoscere e capire. Non qualcosa di superfluo, ma anzi di necessario ed essenziale. Come il cibo, nutrimenti per l'appunto.*

Adrián N. Bravi  
**Adelaida**

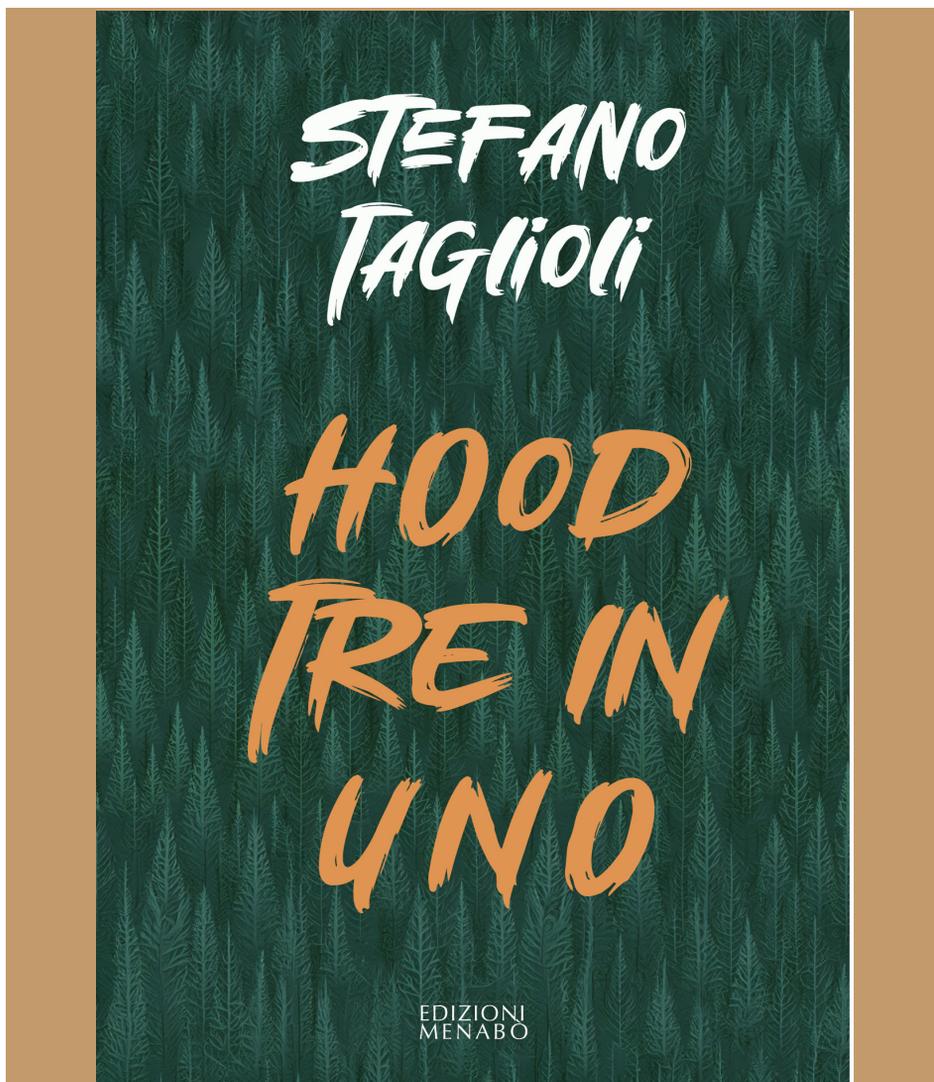
Candidato

LXXVIII  
PREMIO  
**STREGA**  
2024

Nutrimenti

Una donna, un'artista, una madre. Adelaida Gigli è stata una delle figure femminili più sorprendenti dell'Argentina del secolo scorso. Pronta a nascondere armi e dissidenti nella sua casa, a ridere in faccia al potere, a ribellarsi alle convenzioni, a mostrarsi

esuberante e dissacrante, Adelaida ha espresso sempre sé stessa fino in fondo e ha dovuto pagare sulla propria pelle l'orrore della censura, della dittatura e della perdita. Il ritratto che ne fa Adrián N. Bravi è appassionato e vivo, irrinunciabile.



**D'ABRUZZO  
EDIZIONI  
MENABO'**

HOOD TRE IN UNO

**D'  
ABRUZZO  
EDIZIONI  
MENABO**

*Le Edizioni Menabò nascono trentasei anni fa con D'Abruzzo Turismo Cultura Ambiente rivista dedicata alla promozione e conoscenza della regione, illustrata da immagini fotografiche di alta qualità, con contributi di referenti del settore e traduzione in inglese. La casa editrice sull'onda del successo, ben presto passa a pubblicare testi sugli stessi ambiti di elezione.*

Un misterioso personaggio, moderno Robin Hood, si fa giustizia da sé con arco, balestra e frecce, risolvendo a modo suo, in modo imprevedibile e spiazzante, alcuni crimini ambientali: con dolore e con un tocco di poesia. Ma chi sono per davvero Hood, Daniele e Tobia? E cosa sa di loro Milena, la barista di un pub irlandese "trapiantato" altrove e dove i tre sono soliti andare?

Una storia di sangue, passioni e (buon) alcol dove niente è come appare. Una storia che, dalla mitica foresta di Sherwood, dispiega poche luci e tante ombre nei giorni di un indefinito futuro prossimo segnato da pandemie e tragedie climatiche. Una storia che sollecita domande su giustizia e destino del pianeta: domande senza risposte?

## LA SCATOLA GIALLA

### LIBRERIA

La Scatola Gialla è una libreria indipendente specializzata per l'infanzia che si trova a Giulianova in viale Orsini 103, a pochi passi dal Parco Franchi e la Chiesa di San Pietro.

Nella nostra libreria troverete una vasta scelta di libri e giochi per bambini e ragazzi, selezionati con cura dalla libraia. La Scatola Gialla nasce con l'obiettivo di diffondere la cultura del libro e della lettura, è anche un luogo accogliente per grandi e piccini, un punto di riferimento per tutte le famiglie dove trascorrere momenti speciali.

Organizziamo incontri di letture rivolti ai bambini dai 3 anni in su, laboratori creativi, eventi con autori ed illustratori. Dal 2017 la libreria collabora con le Scuole e le istituzioni del territorio per educare alla lettura, costruendo percorsi specifici con bambini e ragazzi.



58

## QUID

### ASSOCIAZIONE CULTURALE

Quid è una Associazione Culturale nata a Giulianova che vuole promuovere la lettura, i libri, gli scrittori, le scrittrici, le case editrici. Abbiamo uno sguardo aperto verso qualsiasi forma d'arte, oltre la scrittura: la musica, la fotografia, la pittura, la recitazione, la scultura.

Per raggiungere il nostro scopo organizziamo incontri letterari, reading, gruppi di lettura, festival.

Le nostre iniziative sono aperte a tutti coloro che vogliono partecipare.

Noi garantiamo sempre molta passione, molta allegria, voglia di fare e di incontrare tante persone.





**CON IL CONTRIBUTO DI:**

PASSACQUA GROUP

IACHINI & ASSOCIATI STP SRL

D'ADIUTORIO APPALTI & COSTRUZIONI

ORIENTE SPA

FRIGOMECCANICA

DI SILVESTRO

GREENLAB

CITIGAS

Un ringraziamento speciale a Don Enzo Manes  
agli abitanti di Giulianova Centro storico  
e i commercianti di Piazza Buoizzi.



